

No alla guerra

Salve signor Putin, mi chiamo Vincenzo Caruso, sono uno studente di un liceo scientifico, e sono qui per scriverle questa lettera, basandomi su mie opinioni personali riguardo l'inefficienza e la gravità della guerra. Come quasi tutto il mondo sa, qualche anno fa ha intrapreso una guerra contro l'Ucraina, un territorio confinante con la Russia, della quale lei è presidente; parto proprio da questo fatto per chiederle il perché, per espandere i suoi confini? Non credo sia questo il modo adatto per farlo, anzi non c'è nessun modo appropriato, perché tra le popolazioni terrestri non dovrebbe esserci neanche il bisogno di espandersi territorialmente, perché altrimenti andremo a violare dei principi e dei diritti umani, perché priveremmo uno stato di essere libero e indipendente. Questo fatto soltanto riguardo il territorio, perché andando ad approfondire l'effetto della guerra sull'uomo, vedremo che ha effetti catastrofici; infatti, le guerre, non portano mai a nulla di buono, perché andranno a concludersi sia con la vittoria di una fazione, però anche con la distruzione dell'altra, o con la sua sottomissione. Un lato veramente pessimo delle guerre e che dovrebbe sensibilizzare un po' tutti, è l'effetto sulle popolazioni, che vivono nei territori entrati in conflitto con altri. Esse infatti, spesso, si ritrovano nel mezzo del cuore delle guerre, questo senza neanche aver fatto nulla, perché si sono semplicemente ritrovate in quella situazione; queste persone perciò, spesso e volentieri, sono costrette a scappare dal proprio paese, per cercare altrove accoglienza e pace, insomma la salvezza. Perciò le guerre non comprendono solo le fazioni militari, alle quali sono legate grandi perdite umane, sacrificate per il proprio paese, bensì sono inclusi anche i civili, che spesso si ritrovano vittime di attacchi improvvisi, o addirittura torture e atti spietati e angosciosi, solo per il piacere del nemico di avere il sopravvento e perciò il dominio sul proprio avversario. Come può ben vedere dunque, a livello umano la guerra non fa altro che male, a coloro che ci si ritrovano in mezzo, e anche a coloro che indirettamente ne vengono colpiti, questo perché, le guerre vanno ad influenzare anche l'economia mondiale, colpendo l'altro lato della popolazione che non è colpito in modo diretto dai conflitti, dei quali però ne risente fortemente; il mercato mondiale infatti, in successione allo scoppio di conflitti internazionali, spesso, ha un crollo radicale, che va a condizionare l'intera economia globale, perciò anche la popolazione mondiale. Detto questo, concludo col dirle di attenzionare bene ciò che le ho scritto, parola per parola, perché potrebbero sembrare parole sentite e risentite, ma se lette con il cuore, possono avere un impatto radicale sul nostro modo di essere.

Cordiali saluti
Vincenzo Caruso

